

Una vita spesa per difendere la bellezza

IL PERSONAGGIO Appena chiusa la mostra "Italian Liberty" a Cervia, Andrea Speziali riparte. A ottobre sarà in Spagna



Andrea Speziali insieme al critico d'arte Philippe Daverio. Di fianco, presenta la mostra **Italian Liberty** ai Magazzini del Sale di Cervia

Folgorato dalla grazia. Spesso e volentieri parliamo di Andrea Speziali, ribattezzato il *Golden Boy del Liberty*. Perché? Perché è raro trovare un giovanotto che decida di spendere la sua esistenza per l'arte. In particolare, per il Liberty. Classe 1988, Speziali comincia a studiare il liberty prestissimo: nel 2011 inventa il progetto "Romagna Liberty" (esito ultimo di un lavoro edito da Maggioli nel 2010, *Una stagione del Liberty a Riccione*), che poi sfocia in "Italian Liberty", concorso fotografico specifico che porta Speziali in molte piazze italiane. Per intenderci, l'editore CartaCanta di Forlì sta per pubblicare il terzo tomo di *Italian Liberty*, già presentato con successo al Salone del Libro di Torino. **Amico di Philippe**

Daverio e sodale di Vittorio Sgarbi, Speziali si è dato da fare esaltando il profilo artistico di Mario Mirko Vucetich e di Alfons Mucha, per dire. Ha portato Gustav Klimt nella sua città, Riccione, e giura di avere tra le mani un Leonardo. Sulle cronache internazionali è capitato per aver scoperto, a Palermo, l'ascensore che originariamente era a Casa Battlò, la mistica dimora di Barcellona progettata da Antoni Gaudì. L'ascensore nel frattempo è stato acquistato da un imprenditore di lusso, che lo ha portato nella sua casa a Matera, e il giovane Speziali ha lasciato con il cerino in mano gli intelligentoni di Spagna. I quali, ora, lo vogliono conoscere. Il 3 ottobre il nostro è invitato proprio a Barcellona dove racconterà i fasti del Liberty in

Accolto Consulente per il Tribunale di Rimini, organizza mostre ovunque

Italia.

La battaglia contro il degrado. Tra le tante battaglie portate avanti dal romagnolo, spicca quella per la salvaguardia di Villa Zanelli, capolavoro liberty ostaggio del degrado, nel savonese. «In tempo di elezioni, diverse compagini politiche hanno promesso che avrebbero fatto qualcosa per Villa Zanelli. Ancora nulla si è mosso, ma il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti ha detto di voler mettere in

salvo lo stabile». **Al momento, Speziali ha chiuso (proprio oggi) la mostra "Italian Liberty" ai Magazzini del Sale di Cervia, «dove ha riscosso molto successo». La stessa mostra, ma più ampia, approderà in ottobre nella Repubblica di San Marino.** Complimenti. Peccato però che Speziali non sia profeta in casa sua. «Ho avuto modo di dirlo più volte: Riccione dovrebbe imparare da Cervia sul modo in cui si allestiscono gli spazi culturali. Cervia ha saputo creare un turismo specificamente 'culturale', con grande riscontro mediatico: è un paradosso che ciò non accada anche nella Perla Verde della riviera».

20 milioni di visite. Vero e proprio 'Indiana Jones' dell'art nouveau, Speziali non è nuovo a scoperte a volte

clamorose. A Viserba di Rimini, ad esempio, ha scoperto le tracce di Galileo Chini. «E la stessa mano di Chini, riconoscibile e notevole, ho trovato in un palazzo nel quartiere della Madonna a Bari. Presto andrò a compiere un sopralluogo per accertarmi di quanto mi è stato segnalato». Merito, appunto, di uno staff di collaboratori ormai assai rodato. **La professionalità di Speziali è stata recentemente riconosciuta anche dal Tribunale di Rimini, che lo ha accolto come Consulente Tecnico d'Ufficio** in merito a oggetti Liberty. E adesso? Speziali non si ferma mai. «A oggi posso contare oltre 20 milioni di visite sui miei siti web, blog e pagine facebook». Tutto grazie a una passione smodata (e a uno studio serrato) sul Liberty.

IL MENTORE

Sgarbi L'amico caro di Andrea

Il rapporto tra Andrea Speziali e Vittorio Sgarbi ha una data culmine. Il 2011. L'anno in cui Sgarbi cura il Padiglione Italia alla Biennale di Venezia, edizione numero 54. Andrea Speziali è invitato a esporre a Palazzo delle Esposizioni di Torino. Come artista. Nella capitale sabauda lo storico dell'arte porta una scultura in gesso, realizzata nel 2009, a 21 anni, che intitola **Totem Riccione**. Da allora, Speziali accompagna Sgarbi nelle sue scorribande nel riminese e nel Montefeltro. Il legame si consolida con il progetto "Italian Liberty", dacché Sgarbi fa parte del «comitato di studio» della rassegna. Speziali è stato inoltre invitato alla prima Biennale della Fotografia ideata da Sgarbi e tenutosi in Lombardia, come appendice all'Expo, lo scorso anno.

Una nuova sfida. La mostra "100 Sommaruga"

IN ANTEPRIMA L'anno prossimo scoccano due importanti anniversari legati al geniale architetto lombardo. Insieme a Sgarbi il nostro critico d'arte romagnolo intende creare un grande evento. Con la complicità di Cervia

A Cervia il prode Andrea Speziali, nella conferenza tenutasi ieri, ha risvegliato l'interesse intorno a Giuseppe Sommaruga, architetto milanese che fu geniale interprete del Liberty all'italiana, di cui nel 2017 scoccano, insieme, i 100 anni dalla morte e i 150 dalla nascita. Intorno a Sommaruga Speziali ha firmato insieme a Vittorio Sgarbi un progetto espositivo. S'intitola *100 Sommaruga*. «La proposta oggi di una ricerca su Sommaruga, con l'obiettivo nel 2017 di una grande mostra e di un catalogo, accompagnati da un convegno o da una giornata di studi, è legata al doppio anniversario della nascita (150 anni) e della morte (100 anni). La ricerca mira a fornire nuove interpretazioni critiche dell'opera di Sommaruga, con particolare attenzione alle diverse figure professionali che vi hanno concorso: clienti, fornitori, artigiani, artisti, aziende e imprese edili. Tutto questo anche allo scopo di promuovere il restauro di uno dei suoi capolavori, il complesso di



Occorre salvaguardare il complesso di Campo dei Fiori a Varese

Campo dei Fiori a Varese, abbandonato da decenni e in gravi condizioni di degrado. **Giuseppe Sommaruga è protagonista indiscusso dell'architettura italiana tra fine Ottocento e inizio Novecento, con particolare riferimento all'ambito milanese e lombardo.** La

sua opera – legata alla nascita e all'affermazione del Liberty – affronta vari temi emblematici della sua epoca: il palazzo urbano, la casa d'affitto, l'architettura funeraria, la villa urbana e di vacanza, i complessi per la ricezione turistica. Giuseppe Sommaruga (Mila-

no 1867-1917), allievo di Camillo Boito all'accademia di Brera, integra e supera lo storicismo del maestro con una personale interpretazione del modernismo internazionale. I suoi edifici si caratterizzano per imponenza e vigore espressivo, contrasto di volumi e materiali, ricchezza decorativa, perizia tecnica, trattamento materico delle superfici. Tra le opere principali, Palazzo Castiglioni e Villa Faccanoni Romeo a Milano, il complesso alberghiero al Campo dei Fiori sopra Varese, le ville e il mausoleo per la famiglia Faccanoni a Sarnico, gli edifici per la famiglia Cirila a Milano e a Lanzo d'Intelvi. La location scelta per la mostra (www.mostra-sommaruga.it) è il Palazzo Castiglioni di Milano. La mia intenzione è di creare un ponte tra Milano e Cervia Milano Marittima per il collegamento con la figura di Giuseppe Palanti, artista Liberty e politico. I magazzini del Sale si presterebbero bene per una iniziativa del genere».